



IL RETTORE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
Visto lo Statuto dell'Università;
Visto l'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102;
Visto il Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 163 del 30 maggio 2011;
Viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 26/11/2014 e del 02/12/2014 concernenti il finanziamento di € 23.000,00 (più+ IVA 22%) da parte del Comitato per le comunicazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria (Co.Re.Com) per la realizzazione del progetto di ricerca "Giovani, nuovi media e socialità", presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, responsabile prof. Rolando Marini;
Viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2015 concernenti l'approvazione di una bozza di convenzione tra l'Università per Stranieri di Perugia e il Comitato per le comunicazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria (Co.Re.Com) per la realizzazione del progetto di ricerca "Giovani, nuovi media e socialità" di cui è responsabile il prof. Rolando Marini;
Vista la convenzione tra l'Università per Stranieri di Perugia e il Comitato per le comunicazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria (Co.Re.Com) del 18/05/2015 relativamente al progetto di ricerca menzionato la cui durata prevista è di 15 mesi;
Vista la domanda del prof. Rolando Marini, Prot. n. 1238 del 20.02.2015, di attivare un assegno di ricerca per la realizzazione del progetto di ricerca;
Accertata la disponibilità di bilancio alla voce COAN A.C. 11.01.04 "Progetti particolari di ricerca" per un importo di € 28.060,00 (pari a € 23.000,00 + IVA 22%) nella UA.ATE.DSUS del Bilancio Unico di Ateneo;
Visto il D. R. n. 153 del 18.06.2015 e il D.P.C.d.A. n. 19 del 18.06.2015 di attivazione di un assegno di ricerca annuale per la realizzazione del progetto di ricerca denominato "Giovani, nuovi media e socialità" a carico dei fondi erogati da Co.Re.Com. ;

DECRETA

L'emissione del seguente bando di concorso:

ART. 1

Oggetto

E' indetto un concorso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università per Stranieri di Perugia finanziato dal Comitato per le comunicazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria (Co.Re.Com)

Progetto di Ricerca: Giovani, nuovi media e socialità

Area CUN: 14- Scienze politiche e sociali

S.S.D: SPS-08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Responsabile Scientifico del Progetto: Prof. Rolando Marini
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università per Stranieri di Perugia.



Titolo della ricerca da svolgere: Giovani, nuovi media e socialità

Mansioni:

effettuazione delle seguenti fasi della ricerca:

- analisi della letteratura di campo e delle ricerche effettuate sull'argomento;
- indagine pilota tramite interviste semi- strutturate;
- predisposizione del questionario;
- effettuazione delle interviste con questionario;
- effettuazione delle interviste semi- strutturate a testimoni privilegiati;
- co- redazione del report finale di ricerca.

ART. 2

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso coloro i quali abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente conseguito presso Università straniere, in settori attinenti a quello per il quale è bandito l'assegno e i laureati (diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D. M. 509/1999, come modificato dal D. M. 270/2004 o di laurea specialistica o magistrale) nei campi della comunicazione multimediale, giornalismo, scienze della comunicazione.

Costituisce titolo preferenziale il possesso del titolo di dottore di ricerca in scienza della comunicazione.

Oltre ai requisiti indicati, ai candidati si richiedono le seguenti competenze:

esperienza nel campo della ricerca sociale applicata a: industria culturale e/o consumi culturali e/o usi sociali dei media; competenze metodologiche per la gestione di tecniche di indagine qualitativa.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 71, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a master, corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, anche in regime di part-time, per il periodo di durata dell'assegno.

A norma dell'art. 18, comma 1, lettere b) e c), Legge 30 dicembre 2010, n. 240 non possono partecipare alle procedure di selezione coloro che siano coniugati o che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o struttura che emana il bando ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.



ART. 3

Durata ed importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà la durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato.
L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è determinato in **Euro 19.367,00**, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e verrà erogato al beneficiario in 12 rate mensili posticipate.

ART. 4

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art.2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

ART. 5

Domanda e termine

Le domande di ammissione alla selezione, corredate dai documenti e titoli di cui all'art. 6, redatte in carta semplice dovranno essere indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri, Piazza Fortebraccio n. 4 06122 – Perugia – Ufficio Protocollo – e dovranno pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

La domanda può essere presentata direttamente al Servizio Protocollo dell'Università per Stranieri di Perugia, dal lunedì al venerdì entro le ore 12,00.

Non verranno prese in considerazione le istanze che perverranno oltre tale termine, anche se spedite a mezzo posta entro il termine sopra indicato.

Pertanto farà fede solo il timbro di arrivo del protocollo dell'Ateneo.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al bando (all. A).

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda e sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

1. nome e cognome;
2. luogo e data di nascita;
3. cittadinanza posseduta;
4. codice fiscale;
5. diploma di laurea (conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, come modificato dal D.M. 270/2004, o di laurea specialistica o magistrale) conseguita presso Università italiane o del titolo di studio conseguito all'estero, la data e l'Università presso cui il titolo è stato conseguito, la votazione riportata, la Classe di laurea (Area CUN);
6. titolo di dottore di ricerca (se posseduto) ;
7. di prestare o non prestare servizio pubblico presso pubbliche amministrazioni;
8. i cittadini stranieri devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;



9. la residenza, nonché il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative al presente bando.

Ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione dovrà essere comunicato tempestivamente a questa Università;

I candidati portatori di handicap ai sensi della Legge n. 104 del 05/02/1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta.

Il Rettore può disporre in ogni momento, con decreto nominativo, l'esclusione per difetto di requisiti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali informazioni in merito alle modalità di presentazione delle domande o chiarimenti possono essere richiesti al Servizio Ricerca (tel 075 5746629; e-mail dottorato@unistrapg.it).

Non saranno ammessi alla selezione i candidati che presentino la documentazione richiesta incompleta, irregolare od oltre il termine indicato.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dalla selezione.

ART. 6

Titoli e curriculum professionale

I candidati devono allegare alla domanda:

- autocertificazione o copia del certificato di laurea con il voto finale;
- autocertificazione o copia del certificato del titolo di dottore di ricerca (se posseduto);
- elaborato del progetto di ricerca;
- autocertificazione o copia dei titoli scientifici, diplomi, certificati, pubblicazioni di cui si chiede la valutazione;
- curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del D. Lgs. 31 agosto 1945 n. 660. Per le pubblicazioni o per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

La documentazione sopra elencata potrà essere presentata come segue:

i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (all.B).

ART. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La selezione dei candidati si svolge per titoli e colloquio.

La commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati, procedendo preliminarmente alla valutazione del progetto di ricerca presentato dal candidato e alla valutazione dei titoli, assegnando un punteggio fino a 20 punti riservati al progetto di ricerca; 40 punti riservati ai titoli, e successivamente allo svolgimento di un colloquio assegnando un punteggio massimo di 40 punti.



Saranno considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il diario della prova, con l'indicazione della sede, del giorno, del mese e dell'ora in cui la medesima avrà luogo, sarà pubblicata nel sito web dell'Ateneo almeno 20 giorni prima della data fissata della prova. Non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento. Al termine della selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito.

ART. 8

Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del voto conseguito nel colloquio. In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla procedura selettiva di cui al presente bando, per cui la graduatoria è utilizzabile esclusivamente nei limiti di cui ai precedenti commi. Per garantire idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà pubblicata nel sito web dell'Ateneo.

ART. 9

Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Università per Stranieri di Perugia a norma del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, per le finalità di gestione della procedura selettiva di cui al presente bando.

ART. 10

Conferimento dell'assegno di ricerca

Con il vincitore verrà stipulato un contratto di collaborazione per attività di ricerca. Tale contratto non configura in alcun modo contratto di lavoro subordinato.

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. atto di nascita
2. cittadinanza posseduta
3. godimento dei diritti politici
4. di non aver riportato condanne penali; in caso contrario il vincitore dovrà autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa l'amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualunque sia la natura degli stessi). I cittadini stranieri devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;
5. il possesso del numero di codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
6. la propria posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari.



Per i cittadini stranieri appartenenti alla Comunità Europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive solo per comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. I cittadini extracomunitari non residenti in Italia dovranno presentare, entro trenta giorni dalla stipula del contratto i seguenti certificati:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza;
- c) certificato di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino;

I cittadini extracomunitari all'atto della stipula dovranno essere in regola con la normativa sul permesso di soggiorno.

Il vincitore in servizio presso pubbliche amministrazioni dovrà produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto.

Il vincitore che esercita rapporti di lavoro incompatibili dovrà presentare dichiarazione di opzione per l'assegno, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno stesso.

Prima della stipula del contratto potrà essere richiesta autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 12. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università per Stranieri di Perugia, a idonei controlli circa la veridicità degli stessi.

Decade dal diritto all'assegno colui che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assume servizio nel termine stabilito. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Colui che, alla data di ricezione della lettera di conferimento dell'assegno, si trovi in servizio militare è tenuto ad esibire un certificato dell'autorità militare, nel quale dovrà essere anche indicata la data presumibile in cui avrà termine il servizio stesso. Il titolare dell'assegno dovrà comunque iniziare l'attività di ricerca dal primo giorno del mese successivo a quello di congedo.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, dettata per le lavoratrici madri.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

ART. 11

Compiti e valutazione

I compiti del titolare dell'assegno di ricerca sono determinati nel contratto di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, responsabile dell'attività di ricerca che deve essere svolta dal titolare dell'assegno.

Il contratto dovrà, comunque, prevedere che il soggetto titolare dell'assegno partecipi al programma di ricerca con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore e che non svolga un'attività di mero supporto tecnico alla ricerca.



ART. 12

Risoluzione del rapporto

Il contratto si risolve automaticamente nelle seguenti ipotesi:

- mancata accettazione dell'assegno;
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata interruzione dell'attività;
- violazione delle disposizioni relative alle incompatibilità di cui all'art. 12 del presente bando;
- altre gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca.

La decadenza è espressa con decreto del Rettore.

ART. 13

Recesso e preavviso

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a darne comunicazione con almeno trenta giorni di preavviso.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente al rateo assegno per il periodo di preavviso non dato.

ART. 14

Pubblicità

Il presente bando verrà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrapg.it/ateneo/concorsi-e-selezioni/dottorati>, e sui siti del Ministero e dell'Unione Europea.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Giuseppina Di Lena – e-mail: dottorato@unistrapg.it; telefono 075 5746629.

IL RETTORE
prof. Giovanni Paciullo